

Buongiorno,

Porgo il mio cordiale saluto a tutti voi Autorità, Rettore, Direttore generale dell'Ateneo, Direttori di dipartimento, Presidenti dei comitati per la didattica, docenti, studenti, ospiti.

Sono onorata di intervenire come rappresentante degli studenti, significativa parte integrante degli eventi del Campus del Pionta.

Esprimo la mia soddisfazione per essere il nostro dipartimento luogo dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Siena.

È importante far sapere che noi studenti abbiamo contribuito a riprogettare il Campus, sentendoci appartenenti fino in fondo a questa comunità universitaria, una comunità da abitare e vivere appieno. Per noi è fondamentale non tanto essere nell'università quanto essere l'università.

Per abitare bene il nostro campus, oltre alle tradizionali aule, abbiamo richiesto spazi dove poter discutere, studiare insieme, incontrare testimoni privilegiati del mondo del lavoro, gestendo in prima persona i nostri apprendimenti.

Nel tempo si è instaurato un rapporto di stretta collaborazione con la Direttrice, il corpo docente, il personale tecnico-amministrativo.

Da questo è nato CAMPUS LAB: il progetto è stato ideato e concretizzato non solo per noi, ma soprattutto CON noi. È un luogo composto da vari ambienti finalizzati alla realizzazione di una didattica partecipativa e professionalizzante, alla formazione di comunità di pratica che sviluppino una ricerca condivisa tra gli studenti, sperimentando pratiche didattiche innovative e nuove forme di interazione con il territorio. Uno degli obiettivi di CAMPUS LAB diventa quello di dare spazio alla creatività e alla progettualità studentesca, nonché di agevolare lo scambio, il confronto e l'apprendimento tra pari.

Discutendo abbiamo indicato i vari saperi che riteniamo necessari di apprendere al fine di guadagnare una solida professionalità. Oltre al sapere abbiamo bisogno del saper fare, di quelle competenze trasversali utili nei diversi contesti esistenziali. Così è originato il progetto "Studente ricercatore".

Un cenno particolare merita il tirocinio. È una di quelle esperienze orientative e formative che, insieme a soggetti organizzativi esperti, ci permette di considerare in maniera ravvicinata e partecipata temi, problemi, metodologie, pratiche inerenti al nostro futuro lavoro, contribuendo in tal modo all'ampliamento delle conoscenze e al conseguimento di una abilità riflessiva comune.

Noi studenti siamo attori attivi, centrali, pensanti, adulti, in grado di dare il nostro contributo. Siamo protagonisti, soggetti tutt'altro che periferici di questa comunità che ci consente di progettare per intero la nostra vita universitaria, evitando il pericolo di ritenere che essere studente è solo andare a lezione. Piuttosto vuol dire studiare e valutare insieme, confrontarsi oltre l'aula, così da imparare a lavorare e apprendere in gruppo perché è proprio discutendo che si produce conoscenza e si impara.

Essere presenti nei vari comitati della didattica, nel consiglio di dipartimento, essere quindi parte attiva della governance, partecipare in maniera informale alle scelte dell'università, organizzare eventi per il proprio dipartimento è una preziosa occasione che ci viene data per crescere a livello personale e professionale, è un'esperienza per gestire al meglio i differenti apprendimenti.

Mi preme sottolineare questo aspetto: dobbiamo usufruire dell'opportunità offertaci di creare gruppi di pari, di co-progettare, di elaborare workshop su temi che ci interessano, di chiamare esperti del nostro settore, di creare eventi per farci sentire una vera comunità di futuri professionisti. Perché non sfruttare questa opportunità?

Aggiungo che ci rende particolarmente orgogliosi sentirsi appartenenti non solo al proprio corso di laurea e al proprio dipartimento, ma anche all'Università di Siena, uno degli Atenei più antichi e prestigiosi che, secondo la classifica degli atenei statali di Censis-Repubblica, occupa per il quarto anno consecutivo il primo posto.

Concludo augurando che diventi progressivamente più consistente una didattica partecipativa, attiva, interessata a promuovere incontro, confronto, discussione, riflessione sui problemi reali propri del nostro domani professionale e che gli organi della governance ci accreditino sempre più co-protagonisti delle scelte e delle iniziative universitarie.

Fazzuoli Valentina